

Debutto

«Prima» di John Elkann al meeting di Rimini

■ L'anno scorso la new entry fu Cesare Geronzi, prima che scoppiasse la bagarre nel salotto delle Generali. Questa estate l'ospite che si farà più notare al Meeting di Rimini è sicuramente John Elkann, per la prima volta alla corte di Comunione e Liberazione.

La trentaduesima edizione che partirà il 21 agosto con la presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano vuole «riaprire la partita riguardo alla possibilità di una certezza, alla possibilità di una conoscenza certa di sé e del mondo». Il titolo scelto per la manifestazione di quest'anno è «L'esistenza diventa una immensa certezza». In calendario ci sono oltre 100 convegni. Quelli dedicati a economia e società approfondiranno temi che riguardano «la crisi e l'Italia, il sistema Paese e il sostegno e la libertà delle imprese». Il parterre di ospiti è come sempre ricchissimo. Sul mondo incerto diranno la loro il segretario della Cisl Raffaele Bonnani, il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello, il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari. Di passaggio al Meeting ci saranno anche il vicepresidente del Csm Michele Vietti, l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera, quello di Enel Fulvio Conti e quello di Finmeccanica Giuseppe Orsi (assente Guarguaglini) e l'ad delle Ferrovie, Mauro Moretti.

Ma i riflettori saranno accesi su John Elkann, il presidente del gruppo Fiat, che si confronterà con il numero uno della Compagnia delle Opere Bernhard Scholz su: «Quali certezze in un mondo incerto». Nell'agosto del 2001 dal podio del Meeting il suo «biszio» Umberto Agnelli, allora presidente Ifil, fu ricordato per tre auspici (licenziamenti liberi, Ferrari e Juve in Borsa) e quattro benedizioni: geniale Berlusconi, coraggiosi Tronchetti e Benetton, Maroni un po' cattivello ma comunque da assolvere. Nell'agosto 2011 quali saranno le certezze del giovane Jaki?

